



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 17 del 12/07/2018

Oggetto: Esame di eventuali cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità dei Consiglieri. Convalida degli eletti ed eventuali surroghe.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 12 del mese di luglio alle ore 19.00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
LA ROSA	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
NARDO	SEBASTIANO
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente provvisorio dell'adunanza

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. GIUSEPPE BENFATTO**

Si passa a trattare il secondo punto posto all'O.d.g., avente ad oggetto: " Esame di eventuali cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità dei Consiglieri. Convalida degli eletti ed eventuali surroghe".

Presidente provvisorio: valutiamo adesso se sussistono secondo la legge cause di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità, pertanto, chiamiamo i Consiglieri a firmare la relativa dichiarazione.

Segretario Comunale: Genovese, e a seguire si preparino Torcitto, Soviero, La Rosa, Favara, Catania, Nardo, Brunno, Carnazzo, Londra, Ripa, Scolari, Raudino, Piccolo e Demma.

Presidente provvisorio: se per qualcuno sussistono le suddette condizioni, si invitano i signori Consiglieri ad alzare la mano e a prendere la parola. Propongo, quindi, la convalida dei Consiglieri Comunali, previo esame delle cause di incandidabilità, di ineleggibilità e di incompatibilità.

Votiamo: chi è d'accordo rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

Voti favorevoli n. 16

Voti contrari 0

Astenuti 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

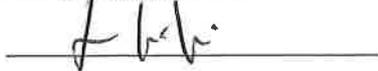
PRENDE ATTO che nessuna causa di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità è stata sollevata dai Consiglieri presenti e, pertanto, convalida l'elezioni dei Consiglieri proclamati eletti e che precedentemente nel corso della seduta hanno prestato giuramento.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. SALVATORE GENOVESE



IL PRESIDENTE
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE BENFATTO



Publicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIUSEPPE BENFATTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIUSEPPE BENFATTO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

AREA I AFFARI GENERALI

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

Oggetto: Esame di eventuali cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità dei Consiglieri. Convalida degli eletti ed eventuali surroghe.

PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Li, 11-07-2018

il Responsabile dell'Area

Verice V

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 11-07-2018

il Responsabile dell'Area Finanziaria

Bunio

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° 17 del 12 LUG. 2018

LA RESPONSABILE DELL'AREA I AFFARI GENERALI

VISTO il verbale dell'adunanza dell'Ufficio Centrale Elettorale, relativo alle elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale tenutesi in questo Comune in data 10 giugno 2018, acquisito in data 26/06/2018, con il quale sono proclamati gli eletti alla carica di Consigliere Comunale;

VISTA la circolare della Regione siciliana Assessorato Autonomie Locali n. 12 del 23 giugno 2017 che contiene le istruzioni per gli adempimenti della prima adunanza dei Consigli Comunali, secondo l'art. 169 dell'O.R.EE.LL., come sostituito dall'art. 3 della L.R. 16 dicembre 2000 n. 25;

VISTO che il Consiglio Comunale verifica le condizioni di eleggibilità secondo l'art. 9 della L.R. 24/06/1986 n. 31, nonché di candidabilità secondo l'art. 10 del D. L.gs 31/12/2012 n. 235;

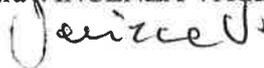
RITENUTO opportuno avvalersi di apposite dichiarazioni da far sottoscrivere agli stessi Consiglieri che si allegheranno alla presente per farne parte integrante;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- La convalida degli eletti previo esame delle cause di incandidabilità, di ineleggibilità ed incompatibilità.

LA RESPONSABILE DELL'AREA I AFFARI GENERALI

Sig.ra VINCENZA VACIRCA



DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

Il sottoscritto Fuccio Sanzà Giovanni, nato a Catania, il 30.06.1986 e residente a Carlentini, in via Fontenuovo n. 74, C.F.: FCCGNN86H30C351P, in qualità di consigliere comunale eletto presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconfiribilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

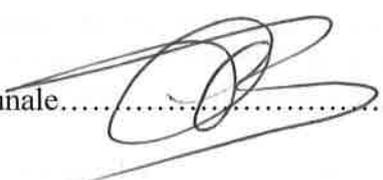
Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

Firma.....

Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal sig. Fuccio Sanzà Giovanni, identificato mediante documento di identità n. AY3703334 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale.....

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

Il sottoscritto Genovese Salvatore, nato a Catania, il 07.10.1978 e residente a Carlentini, in Via Pola n. 10, C.F. GNVSVT78R07C351T, in qualità di consigliere comunale eletto presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconfiribilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

Firma.....



Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal sig. Genovese Salvatore, identificato mediante documento di identità n. AR6594496 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale.....



DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

La sottoscritta Torcitto Concetta, nata a Carlentini, il 03.11.1959 e residente a Carlentini, in Via Archeologica n. 18, C.F. TRCCCT59S43B787U, in qualità di consigliera comunale eletta presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconfiribilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

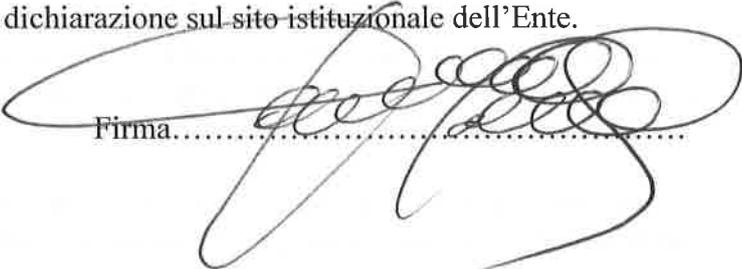
- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

Firma.....

Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dalla sig.ra Torcitto Concetta, identificata mediante documento di identità P.A. n. SR2002705P emesso dalla Prefettura di Siracusa e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale.....

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

La sottoscritta Soviero Giuseppina Paola, nata a Catania, il 30.07.1991 e residente a Carlentini, in Contrada Casazza snc., C.F. SVRGPP91L70C351J, in qualità di consigliera comunale eletta presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconferibilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

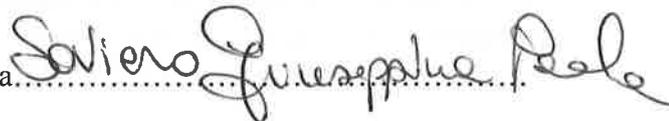
- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

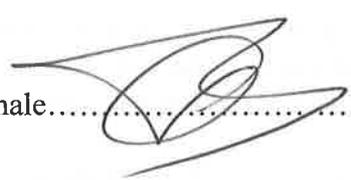
Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini , 12/07/2018

Firma.....

Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dalla sig.ra Soviero Giuseppina Paola, identificata mediante documento di identità n. AT3391266 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale.....

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

Il sottoscritto La Rosa Salvatore, nato a Catania, il 09.12.1990 e residente a Carlentini, in Via Mazzini n. 63, C.F. LRSSVT90T09C351U, in qualità di consigliere comunale eletto presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconferibilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

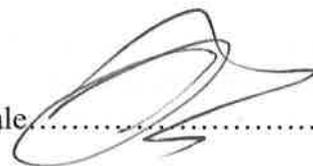
Firma.....



Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal sig. La Rosa Salvatore, identificato mediante documento di identità n. AT3390996 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale.....



DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

Il sottoscritto Favara Massimiliano, nato a Catania, il 18.07.1970 e residente a Lentini, in Via Toledo n. 54 E, C.F. FVRMSM70L18C351D, in qualità di consigliere comunale eletto presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconferibilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

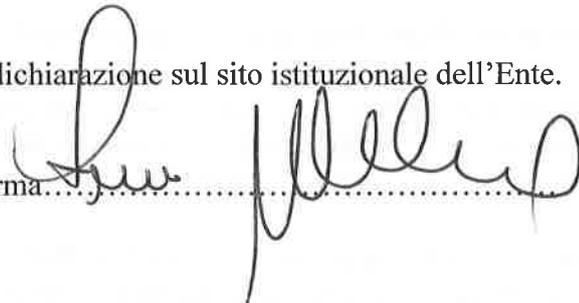
Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

Firma.....



Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal sig. Favara Massimiliano, identificato mediante documento di identità n. AU2205798 emesso dal Comune di Lentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale.....



DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

La sottoscritta Catania Enza, nata a Varese, il 24.01.1964 e residente a Carlentini, in Via Porta Siracusa n. 79, C.F. CTNNZE64A64L682C, in qualità di consigliera comunale eletta presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconfiribilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

Firma... 

Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dalla sig.ra Catania Enza, identificata mediante documento di identità n. AU2236863 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale... 

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

Il sottoscritto Nardo Sebastiano, nato a Lentini, il 04.08.1966 e residente a Carlentini, in Via Gramsci snc., C.F. NRDSST66M04E532K, in qualità di consigliere comunale eletto presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconferibilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

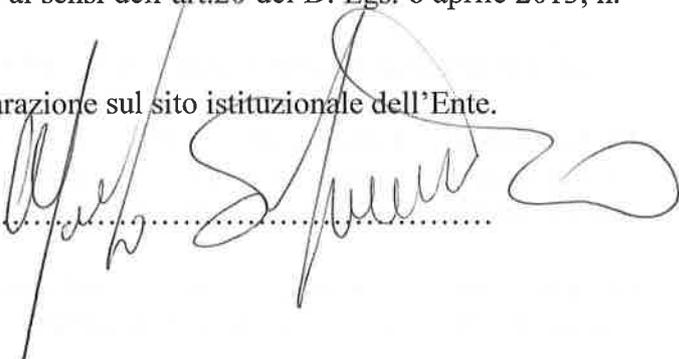
- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

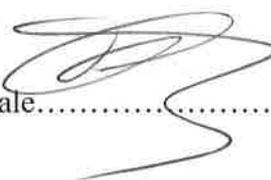
Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

Firma.....

Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal sig. Nardo Sebastiano, identificato mediante documento di identità n. AX3678991 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale.....

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

La sottoscritta Brunno Lorena, nata ad Augusta, il 30.11.1982 e residente a Carlentini, in Via Luigi Sturzo n. 15, P.T, C.F. BRNLRN82S70A494H, in qualità di consigliera comunale eletta presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconfiribilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

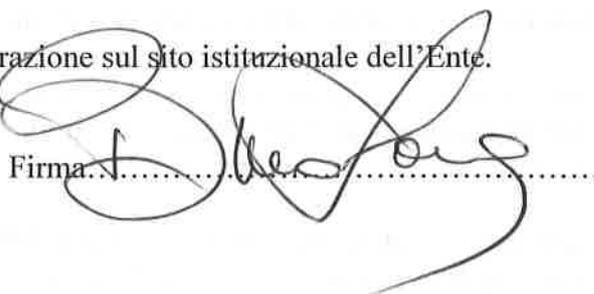
- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

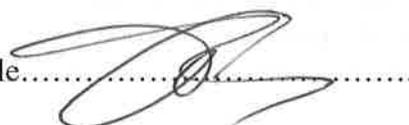
Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

Firma.....

Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dalla sig.ra Brunno Lorena, identificata mediante documento di identità n. AO4870618 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale.....

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

Il sottoscritto Carnazzo Giuseppe, nato a Carlentini, il 03.02.1960 e residente a Carlentini, in Via Roma n. 91, C.F. CRNGPP60B03B787B, in qualità di consigliere comunale eletto presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconfiribilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

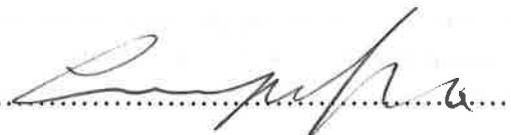
- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

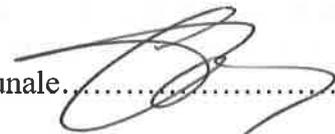
Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

Firma. 

Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal sig. Carnazzo Giuseppe, identificato mediante documento di identità n. AX3677043 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale. 

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

Il sottoscritto Londra Alfredo, nato a Lentini, il 15.11.1973 e residente a Carlentini, in Via Montalto snc., C.F. LNDLRD73S15E532N, in qualità di consigliere comunale eletto presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconfiribilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

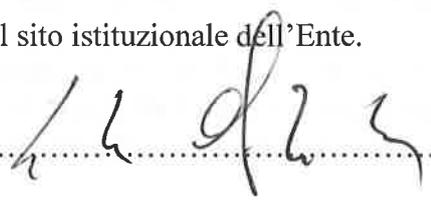
- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

Firma.....

Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal sig. Londra Alfredo, identificato mediante documento di identità n. AS4747965 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale.....

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

La sottoscritta Ripa Maria Rosa, nata a Carlentini, il 17.04.1961 e residente a Carlentini, in Via Padre Aldo Vinci n. 31, C.F. RPIMRS61D57B787M, in qualità di consigliera comunale eletta presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconfiribilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

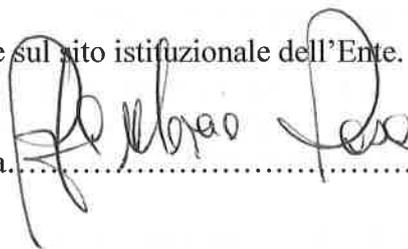
Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

Firma.....



Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dalla sig.ra Ripa Maria Rosa, identificata mediante documento di identità n. AV5264730 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale.....



DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

La sottoscritta Scolari Laura, nata a Catania, il 06.09.1978 e residente a Carlentini, in Via Roma Ronco II n. 5, C.F. SCLLRA78P46C351U, in qualità di consigliera comunale eletta presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconferibilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

Firma 

Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dalla sig.ra Scolari Laura, identificata mediante documento di identità n. AV5263765 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale 

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

Il sottoscritto Raudino Gioele, nato ad Augusta, l'11.06.1993 e residente a Carlentini, in Via Trapani I taversa n. 4, C.F. RDNGLI93H11A494O, in qualità di consigliere comunale eletto presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconferibilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

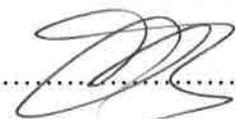
Firma.....



Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal sig. Raudino Gioele, identificato mediante documento di identità n. AV5263891 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale.....



DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

La sottoscritta Piccolo Sandra Lucia, nata a Lentini, il 23.07.1976 e residente a Carlentini, in Via Archeologica n. 36, C.F. PCCSDR76L63E532N, in qualità di consigliera comunale eletta presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconferibilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

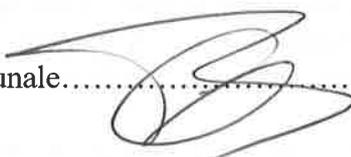
Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

Firma .....

Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dalla sig.ra Piccolo Sandra Lucia, identificata mediante documento di identità n. AV5264385 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale.....


DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

Il sottoscritto Demma Giuseppe, nato a Lentini, il 05.02.1968 e residente a Carlentini, in Via Falcone n. 2, P 1, C.F. DMMGPP68B05E532S, in qualità di consigliere comunale eletto presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconferibilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

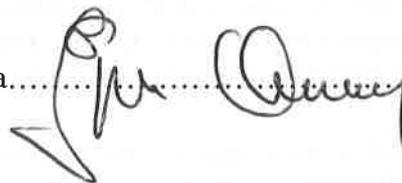
Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

Firma.....



Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal sig. Demma Giuseppe, identificato mediante documento di identità n. CA16847BF emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale.....

